

Noi per Vimercate e Italia Viva: la strana coppia che vuole riportare la politica al centro

E' la novità dello scenario politico degli ultimi mesi e lo sarà in prospettiva anche in vista delle elezioni amministrative della primavera del prossimo anno.

Può essere definita a tutti gli effetti una strana coppia quella formata da Noi per Vimercate e Italia Viva.

Con un obiettivo ben preciso, ribadito dai loro responsabili,

Alessandro Cagliani e Daniela Bellodi:

riportare gli interessi della città al centro (in tutti i sensi), superando le vecchie classificazioni di centrodestra e centrosinistra e andando oltre l'Amministrazione 5 Stelle considerata da entrambi fallimentare e dannosa per Vimercate

«Contano più le idee che le persone, la città ha bisogno di una sferzata»

VIMERCATE (tlo) E' la novità dello scenario politico cittadino e, nonostante percentuali al momento non straordinarie, potrebbe comunque costituire l'ago della bilancia alle elezioni amministrative del prossimo anno. Il gruppo cittadino di Italia Viva scalda i motori, forte anche dell'alleanza locale con la civica Noi per Vimercate, che già oggi la rappresenta in Consiglio comunale. Alla responsabile cittadina **Daniela Bellodi**, ex esponente del Partito democratico, abbiamo chiesto quali sono i progetti di Italia Viva, e non solo...

Italia Viva è una novità per Vimercate. Qual è il vostro obiettivo primario?

Vogliamo dare una sferzata a questa città che in questi anni ha rallentato per colpa in particolare dell'Amministrazione 5 Stelle ma con qualche colpa anche della precedente. Vimercate deve riprendersi quel ruolo di traino del territorio che ha sempre avuto. Vogliamo operare con grande pragmatismo, incarnando anche quello che è lo stile del nostro leader, Matteo Renzi.

Lei è stata in passato segretaria del Pd. Cagliani è sempre stato un rivale del centrosinistra in città. Perché ora questa alleanza?

Non nascondo che il suo avvicinamento a Italia Viva ci abbia meravigliato. Abbiamo però apprezzato sin da subito la sua concretezza e la voglia di operare per il bene della città lontano dai populismi e dagli estremismi e nel solco del riformismo e del socialismo civile.

Il programma in vista delle Elezioni del 2021 deve essere ancora definito. Qual è però la priorità di Italia Viva?

Direi il lavoro. Le politiche del lavoro non sono di stretta competenza del Comune, però l'Amministrazione locale può comunque fare la sua parte per creare le condizioni perché in città si insedino nuove aziende. Un'altra leva importante a disposizione del Comune sono le tasse. Anche su quel fronte credo si debba operare.

Quale giudizio dà dell'Amministrazione 5 Stelle?

Hanno lasciato Vimercate in un limbo molto pericoloso. Hanno dimostrato di non avere una visione nel medio-lungo periodo. Continuano a governare guidati dall'astio verso la politica e dal sospetto nei confronti degli altri.

Italia Viva si alleerà con il Pd e le altre forze di centrosinistra anche alla luce della presenza del vostro partito di Alessandro Cagliani, di certo non ben visto dai leader del Partito democratico locale?

Siamo una forza di centro che di certo non guarda ai populismi di destra. Se, come ha sempre detto il Pd, esiste il rischio di una deriva antidemocratica con i grillini, credo che un'alleanza sia naturale andando oltre i personalismi. Le idee e le proposte contano di più.



Daniela Bellodi è responsabile del gruppo cittadino di Italia Viva. In passato è stata anche segretaria cittadina del Partito democratico. In attesa di capire cosa farà il centrosinistra in vista delle elezioni del 2021, il gruppo ha scelto di avvicinarsi alla civica «Noi per Vimercate»

«Sono sempre stato un moderato di centro antipopulista, la mia scelta è coerente»



Alessandro Cagliani è il consigliere comunale di Noi per Vimercate, di cui è stato candidato sindaco nel 2016. Candidato in passato anche con il centrodestra, ha ora deciso di iscriversi a Italia Viva, ribadendo la sua collocazione al centro nello scenario politico

VIMERCATE (tlo) Dopo essere stato un esponente di centrodestra (seppur alla guida di una lista civica), ha sposato la causa di Renzi sorprendendo tutti, o quasi. **Alessandro Cagliani** è pronto ad una nuova scommessa portando con sé anche «Noi per Vimercate». A lui, ormai il consigliere comunale in carica con più anzianità, abbiamo chiesto di spiegare questa scelta, e non solo, in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera.

E' sempre stato un moderato di centro, che guardava però più a destra. E' stato anche candidato nel centrodestra. Perché ora questa alleanza di Noi per Vimercate con Italia Viva?

Sono sempre stato un centrista, democristiano e popolare. Non mi riconosco più in un centrodestra che ha perso completamente l'anima moderata, che invece ho ritrovato in Italia Viva. Direi quindi che sono tornato a casa. Siamo naturalmente ancora in una fase di reciproco confronto e di dialogo.

Quale giudizio dà dell'Amministrazione 5 Stelle?

Difficile giudicare un non governo. Perché di questo si tratta. In questi anni non c'è stata un'idea sviluppata e attuata che si possa giudicare. Hanno navigato a vista interpretando la politica secondo la loro filosofia: "dare la caccia ai colpevoli". Direi che, come a scuola, l'Amministrazione 5 Stelle meriti un "n.c.", non classificabile.

L'alleanza con Italia Viva porterà alla fine di Noi per Vimercate?

Absolutamente no. Noi per Vimercate continuerà ad esistere con la sua identità. A breve ci sarà un incontro tra i due direttivi per gettare le basi per un confronto serio e la definizione di un programma per la città. Poi la forma che assumerà questa alleanza la definiremo.

Per 15 anni si è scontrato con il centrosinistra cittadino e in particolare con il Partito democratico. E' possibile un'alleanza alle elezioni del 2021? Non pensa che la sua presenza possa essere un ostacolo?

Credo che sia necessario andare oltre i personalismi. Noi per Vimercate e Italia Viva sono forze di centro, antipopuliste senza se e senza ma. E questo penso sia già un buon terreno di confronto e dialogo con il Pd. Se il Pd è disposto a dialogare sui temi concreti credo che non ci saranno problemi. Altrimenti faremo altre scelte.